

Il confronto 2023-2024

In un anno perso il 12,5%
dell'export negli Usa

Un calo del 12,5%. L'export della Provincia di Mantova verso gli Stati Uniti ha perso nell'ultimo anno 46,8 milioni rispetto al 2023. Nel 2024 le aziende mantovane hanno inviato negli Usa merce per quasi 328 milioni, rispetto ai 375 del 2023. Un dato

che rischia di peggiorare in previsione dei dazi del 15% decisi dal presidente Trump che scatteranno giovedì. Secondo una stima elaborata dall'ufficio studi della Cgia di Mestre i dazi dovrebbero causare all'Italia un danno tra i 14 e i 15 miliardi all'anno. PAGINA 15

L'analisi

Export verso gli Usa
in frenata
Mantova ha perso
in un anno il 12,5%

• Secondo la Cgia i dazi al 15% creano all'Italia un danno al sistema economico tra i 14 e i 15 miliardi. Quanto costruire il ponte sullo Stretto

Un calo del 12,5%. L'export della Provincia di Mantova verso gli Stati Uniti ha perso nell'ultimo anno 46,8 milioni rispetto al 2023.

In pratica nel 2024 le aziende della nostra provincia hanno inviato negli Stati Uniti merce per un totale di quasi 328 milioni (327,8 per la precisione) rispetto ai 374,7 del 2023. Un dato che rischia di peggiorare in previsione dell'applicazione dei dazi del 15%, scatteranno giovedì, decisi dal presidente Trump.

Secondo una stima elaborata dall'ufficio studi della Cgia di Mestre l'aumento dei

dazi dovrebbe causare all'Italia un danno tra i 14/15 miliardi all'anno. Una cifra che corrisponde alla realizzazione della più grande opera pubblica italiana: il ponte sullo stretto di Messina.

Le politiche protezionistiche statunitensi racchiudono sia gli effetti diretti (mancate esportazioni), sia quelli indiretti: riduzione margine di profitto delle imprese che continueranno a vendere nel mercato Usa, costo delle misure di sostegno al reddito degli addetti italiani che perderanno il posto di lavoro, trasferimento delle imprese o di una parte delle produzioni verso gli States. Cgia ha tenuto in considerazione anche la svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro.

La tenuta del made in Italy

Sebbene nel 2024 rispetto al 2023 ci sia stata una contrazione delle vendite verso gli Stati Uniti del 3,6%, pari a -2,4 miliardi di euro, l'Italia

ha una forte vocazione all'export verso gli Usa: l'anno scorso la dimensione economica è stata pari a 64,7 miliardi.

Tuttavia gli effetti dei dazi al 15% dovranno "misurarsi" con nuovi fattori. C'è da capire se i consumatori e le imprese statunitensi sostituiranno i beni italiani con quelli autoctoni o di altri Paesi o se continueranno ad acquistare prodotti Made in Italy. E poi. A seguito delle nuove barriere doganali, le imprese esportatrici italiane riusciranno a non aumentare i prezzi di vendita negli Usa rinunciando a una parte dei margini di profitto?

Difficile dare risposte certe. Tuttavia, la Banca d'Italia ricorda che il 43% delle nostre esportazioni verso gli Stati Uniti sono costituite da prodotti di qualità alta e un altro 49% di qualità media: pertanto il 92% delle nostre merci acquistate oltre Oceano sono di alta gamma. Sono prodotti che, verosimilmente, sono destinati a clienti ad elevato reddito che potrebbero rimanere indifferenti ad un aumento del prezzo causato dall'introduzione di nuove barriere doganali.

In merito al secondo interrogativo, invece, i ricercatori di via Nazionale segnalano che il potenziale calo della



domanda statunitense legato all'incremento dei prezzi dei prodotti finali potrebbe essere assorbito dalle nostre imprese attraverso una contrazione dei propri margini di profitto. A tal proposito va segnalato che le aziende italiane che esportano negli Usa presentano una incidenza delle vendite in questo mercato "solo" del 5,5% del fatturato totale, mentre il margine operativo lordo è mediamente pari al 10% dei ricavi.

In pratica sono poco esposte verso il mercato statunitense ed una "chiusura" di questo mercato inciderebbe relativamente. Inoltre, queste realtà produttive hanno mediamente buoni margini per ridurre il prezzo finale dei propri beni da vendere negli States, compensando, almeno in parte, gli aumenti provocati dall'introduzione delle barriere doganali.

DS6901

Qualità

Il 92 per cento dei prodotti italiani venduti negli Usa è di media e alta qualità e rivolto a clienti con redditi elevati



Export Si teme un calo delle merci verso gli Usa con i dazi al 15% in vigore da giovedì